



Prot. 363

Cagliari, 25 giugno 2025

Direttore Generale ERSU CA

E p.c.

**Assessora regionale
Pubblica istruzione, beni culturali,
informazione, spettacolo e sport**

**Assessora regionale del Personale
e Riforma della Regione**

Oggetto: Art. 39 CCRL - ferie estive – Vs. mail del 17.06.2025

Queste Segreterie sono venute a conoscenza della Vs email del 17.06.2025, con la quale si comunica in modalità informale alle colleghe dell'ERSU Vargiu, Scattu, Lasio, Desogus, Paltsoglou, Franceschi, Piras, Puddu, Fadda, il diniego sul piano ferie estive, correttamente presentato dalle stesse nel mese di maggio, come richiesto dall'Amministrazione e dal CCRL.

Le scriventi contestano con forza questa decisione, che dimostra per l'ennesima volta la mancata attenzione nei confronti dei diritti del personale.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, seppur legittime, quando coinvolgono le/i dipendenti devono tener conto di quanto stabilito dai contratti che governano le attività lavorative e pertanto, devono essere comunicate per tempo ai/lle lavoratori e lavoratrici, soprattutto quando queste divergono da quanto stabilito nei contratti.

A conferma di quanto sostenuto, infatti, **solo con la mail in oggetto** il personale interessato viene messo a conoscenza per la prima volta della decisione del C.d.A. in merito all'apertura del Campus nel mese di agosto per l'accoglienza estiva degli ospiti. Nulla di ciò si era ravvisato nella Vs richiesta iniziale del piano ferie estivo, nella quale, piuttosto, si raccomandava la programmazione di almeno due settimane di ferie consecutive, senza alcun divieto per la fruizione di quattro settimane consecutive, considerazione ovvia, tenuto conto che si è sempre incentivata la fruizione delle ferie nel periodo di chiusura delle strutture o per interruzione delle attività. Inoltre, si vuole ricordare, che anche negli anni precedenti, nella settimana di ferragosto, in portineria era presente solo una guardia/portiere per turno.

Non si può chiedere la programmazione delle ferie estive entro il mese di maggio dell'anno corrente, per poi vedersele negare in prossimità della loro fruizione. Come stabilito dal Contratto all'articolo 39, le ferie si intendono accolte entro cinque giorni dalla richiesta e, non essendo pervenuto in tale periodo alcun diniego motivato, le ferie si intendono accolte, dando seguito alla certezza della fruizione.

Come è legittimo chiedere per tempo al personale la programmazione delle ferie, è altrettanto legittimo chiedere per tempo la programmazione delle attività estive dell'ente che vedono coinvolti i lavoratori, dove la programmazione dell'accoglienza estiva, di certo non rientra tra le motivazioni di eccezionalità o eventi non prevedibili, così da non penalizzare i dipendenti a cose fatte.

La settimana di chiusura nel mese di agosto, come da circolare della RAS del 29.11.2024 e adottata dall'ERSU con nota n. 10075 del 04.12.2024, prevede esplicitamente la chiusura delle strutture nella settimana di ferragosto anche per le Case dello studente e delle mense gestite da personale ERSU. A tale proposito, anche nel recente passato, relativamente al presidio delle case nel periodo estivo, ha sempre sopperito il servizio di portierato esterno, attraverso loro portieri qualificati, talvolta affiancati da personale dell'ERSU, reclutato per tempo attraverso una manifestazione di interesse che rientrava nel progetto incentivato e remunerato dell'accoglienza estiva. Il tutto, ovviamente, con una programmazione puntuale e attenta dei diritti e dei bisogni dei lavoratori e non con decisioni unilaterali dell'ultimo minuto.

Considerato che tutti i lavoratori coinvolti sono incardinati nella categoria B, e quindi privi di competenze decisionali, si chiede inoltre a quale figura apicale dovranno fare riferimento per ogni evenienza, considerato che l'Amministrazione centrale del Corso Vittorio è chiusa, e che nel contratto nessun lavoratore dell'ERSU gode dell'istituto della reperibilità.

Sempre con lo spirito di servizio attento a soddisfare i bisogni dell'utenza, ma contemporaneamente salvaguardando i bisogni e gli interessi dei lavoratori, che con la programmazione del piano ferie hanno per tempo comunicato le loro necessità in termini di salute ed interessi familiari, che certo non possono essere disattesi all'ultimo minuto, si chiede di confermare i piani ferie così come presentati nel mese di maggio u.s. dai lavoratori coinvolti, e in subordine di verificare la disponibilità tra tutti i dipendenti attraverso una specifica manifestazione di interesse, incentivata da un progetto retribuito, a prestare servizio per il periodo richiesto.

Confidando nella Vs attenzione, si porgono distinti saluti.

Le Segreterie regionali

UIL-FPL	FESAL	CLARES
		
		
		